



Confindustria  
Commissione Scuola e Formazione  
*nell'ambito del Progetto "Più Education nelle PMI"*  
*in collaborazione con*  
**Consiglio Centrale Piccola Industria**  
**Confindustria Bergamo**  
**Fondimpresa, Fondirigenti**

## **LA FORMAZIONE CONTINUA E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE: IL RUOLO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI**

Relazione

**GIORGIO FOSSA**  
Presidente Fondimpresa

2 marzo 2010

*Borsa Merci, Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni – Sala Mosaico*  
**Via Petrarca, 10 - Bergamo**

## **Il ruolo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua**

Il recente rapporto sul futuro della formazione in Italia, coordinato dal prof. De Rita, evidenzia come i Fondi, attraverso il ruolo chiave della bilateralità, costituiscano una componente finanziaria di notevoli e crescenti proporzioni.

I Fondi rappresentano ormai l'ambito più idoneo per lo sviluppo delle professionalità e uno snodo chiave per il rilancio della formazione. La formazione è indispensabile per rafforzare le competenze delle persone e far crescere la competitività delle aziende e del Paese. Va quindi qualificata e potenziata.

Il rapporto Isfol 2009 segnala che le adesioni ai Fondi registrano incrementi consistenti, rispetto all'anno precedente, tra l'8 e il 9%, sia in termini di imprese sia in termini di lavoratori.

Nelle previsioni INPS per il 2010 il gettito complessivo destinato dalle aziende aderenti ai 18 Fondi attivati *supera il 60%* degli oltre 800 milioni di euro provenienti dal contributo dello 0,30% a carico delle imprese. Fondimpresa, con circa 200 milioni di euro, rappresenta più del 40% della quota annua totale dei Fondi e circa il 25% dell'intero gettito dello 0,30%.

La progressiva riduzione delle risorse pubbliche destinate alla formazione continua assegna agli interventi dei Fondi un ruolo decisivo per il rilancio della competitività delle imprese.

Gli effetti dell'azione dei Fondi potranno essere tanto più incisivi quanto più si affermerà definitivamente la logica della loro *sussidiarietà orizzontale* (integrazione senza sovrapposizioni, in condizioni di piena autonomia) rispetto all'intervento pubblico.

Questo principio è pienamente recepito nell'accordo dello scorso 17 febbraio tra Stato, Regioni, Province autonome e Partiti sociali sulle *Linee Guida per la formazione nel 2010*.

## **Il modello di funzionamento e le scelte gestionali di Fondimpresa**

La funzione dei Fondi, come espressione del livello di rappresentanza più vicino ai lavoratori e alle imprese, si esprime attraverso *l'autonomia e la responsabilità delle scelte dei Soci*, sia programmatiche che gestionali.

Sin dall'inizio i Soci di Fondimpresa hanno adottato un modello di attribuzione delle risorse versate dalle aziende aderenti *che ha rivoluzionato* il tradizionale approccio alla formazione continua in Italia.

La diretta destinazione del 70% dei versamenti sul "conto formazione" alle singole aziende aderenti, stabilita nell'accordo interconfederale e nel regolamento di Fondimpresa, ha infatti ripristinato la centralità della domanda delle imprese in materia di formazione continua.

Con questo meccanismo, che si sta estendendo anche ad altri Fondi, le aziende hanno finalmente l'opportunità, con il decisivo apporto di condivisione delle parti sociali, di individuare la formazione necessaria al proprio sviluppo competitivo e di scegliere le attività da svolgere.

Si è trattato di una *vera e propria sfida*, anche culturale, nell'ambito di un sistema per troppo tempo ancorato alle scelte degli enti di formazione. Una sfida che impegna le parti sociali ed il Fondo in una decisa e capillare azione di promozione verso le imprese.

Questa scelta ha anticipato l'indirizzo del Libro Bianco del Ministero del Lavoro per cui *l'impresa e l'ambiente produttivo sono il contesto più idoneo per lo sviluppo delle professionalità*.

L'autonomia e la responsabilità nelle scelte formative, grazie alla disponibilità delle risorse del "conto formazione", sono uno dei presupposti per la trasformazione del ruolo dell'impresa: da contesto lavorativo e produttivo *a sede di un patrimonio di conoscenze professionali*, che favorisce la crescita di tutti i soggetti che vi gravitano come lavoratori e come persone.

L'impegno costante dei Soci e del Fondo è stato *coniugare* la progressiva semplificazione delle regole di gestione, nei limiti consentiti dall'attuale normativa, con il dovuto rigore nell'assicurare *parità di accesso e trasparenza nell'assegnazione delle risorse*.

Anche questo è un elemento che caratterizza Fondimpresa, e va debitamente sottolineato.

*Nel momento in cui i Soci e il Fondo rivendicano maggiore autonomia*, per orientare le loro scelte nell'ottica del risultato, fuori dalla regolamentazione pubblica, si dimostrano capaci di applicare principi di imparzialità e di corretta gestione. Senza deroghe o comportamenti autoreferenziali nei confronti degli stessi organismi di emanazione delle parti.

L'ulteriore elemento di novità nelle scelte gestionali di Fondimpresa è la diversificazione delle opportunità e degli strumenti messi a disposizione delle imprese aderenti:

- Avvisi di carattere generale e trasversale, con i quali vengono finanziati *i piani formativi territoriali e settoriali*, contraddistinti da: cadenza annuale dal 2006; certezza delle risorse, spesso anche incrementate; due scadenze per Avviso, per favorire la partecipazione delle imprese;
- bandi di carattere tematico, su *tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro* e su un programma propedeutico per la cultura della sicurezza, anche per le imprese non aderenti. Recentemente si è aggiunto l'Avviso per la formazione in *materia ambientale*.
- iniziative mirate a favorire la partecipazione alla formazione delle imprese aderenti di minori dimensioni, con la combinazione delle risorse dell'azienda e di quelle *collettive del Fondo*.

I piani delle aziende che hanno ridotte disponibilità sul "conto formazione" sono finanziati con *il contributo aggiuntivo* del "conto di sistema". Ai lavoratori delle PMI viene riservata una *partecipazione maggioritaria nei piani finanziati con gli Avvisi*.

- più rapido trasferimento alle risorse collettive di Fondimpresa delle somme non utilizzate sui conti aziendali (in 2 anni invece di 4), che consente al Fondo di *promuovere direttamente la formazione delle aziende* che non riescono a realizzare piani con le sole risorse del proprio Conto Formazione e di *rafforzare le misure per le imprese colpite dalla crisi*.

*Proprio sul versante delle iniziative anticrisi, la vicinanza delle organizzazioni dei Soci alle aziende e ai territori ha consentito di adottare tempestivamente interventi straordinari, per evitare la dispersione delle professionalità presenti nel tessuto produttivo.*

*La partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione è stata promossa in tutte le tipologie di piani formativi finanziati per il 2009 e il 2010, anche con specifiche misure di sostegno.*

### **La crescita di Fondimpresa**

I risultati sinora conseguiti hanno premiato le scelte di funzionamento e di gestione dei Soci.

*Fondimpresa ha infatti superato le 60 mila adesioni con oltre 3 milioni di lavoratori e i versamenti 2009, superiori ai 200 milioni di euro, costituiscono, come detto, oltre il 40% della quota annua totale dei Fondi e poco meno del 25% dell'intero gettito dello 0,30%.*

Il secondo maggior Fondo raggiunge circa la metà dei versamenti annui di Fondimpresa, mentre il gettito del terzo Fondo si riduce a circa un quinto.

Il tasso di crescita delle adesioni a Fondimpresa dal 2004 al 2009 sfiora il 160% in termini di adesioni e supera il 100% quanto a lavoratori.

L'incremento su base annua (imprese e lavoratori) si mantiene a due cifre, oltre il 12% sul 2008. E' di gran lunga più elevato dell'aumento medio registrato dall'insieme dei Fondi.

Analogo andamento, con una progressione che si impenna nella seconda metà del 2008, è stato registrato negli investimenti del Fondo direttamente destinati alla formazione:

- 350 milioni di euro sinora impegnati sulle risorse destinate a finalità collettive, nell'ambito degli Avvisi del "conto di sistema", con oltre 320 mila lavoratori in formazione;
- 178 milioni di euro già destinati a 5.670 piani autorizzati sul "conto formazione" delle aziende aderenti che li hanno presentati, con più di 380 mila lavoratori in formazione.

A fronte di questi risultati, *permangono alcuni nodi e punti critici* che i Soci e Fondimpresa si stanno adoperando per superare, al fine di accelerare il processo di sviluppo in atto:

- attività e adesioni si concentrano nelle regioni tradizionalmente "forti" del Centro Nord, Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna;
- aumentano i piani aziendali da parte delle PMI aderenti ma la crescita è ancora insufficiente rispetto alla loro numerosità e alle loro disponibilità finanziarie;
- l'iniziativa delle organizzazioni dei Soci a livello territoriale, in particolare delle strutture associative di Confindustria, si è intensificata ma è ancora inadeguata e fortemente diversificata. La sovrapposizione tra le aziende aderenti a Fondimpresa e le imprese iscritte a Confindustria è tuttora parziale;
- la scarsa propensione delle imprese a cogliere opportunità anche rilevanti, come quella di Fondimpresa, per assicurarsi condizioni di maggiore competitività;

- l'operatività del Fondo risente dell'assoggettamento della quota del 26% del "conto di sistema" al regime degli aiuti di Stato, che ostacola la partecipazione delle aziende agli Avvisi e l'ulteriore semplificazione delle regole di gestione delle attività formative finanziate;
- l'INPS non ha ancora provveduto alla preannunciata ottimizzazione del proprio sistema di gestione, per cui permangono disfunzioni ed anomalie nei flussi inviati ai Fondi, soprattutto in presenza dei numerosi casi di operazioni societarie e di accentramento contributivo.

### **Le linee operative di Fondimpresa**

Per sostenere lo sviluppo delle adesioni e l'ampliamento della base delle imprese coinvolte, i Soci e Fondimpresa hanno già assunto precisi indirizzi strategici ed operativi:

- rafforzamento nel 2010 delle iniziative straordinarie e temporanee a sostegno della formazione nelle aziende aderenti colpite dalla crisi, recependo le indicazioni delle *Linee guida per la formazione nel 2010*.  
*E' stato appena deliberato l'Avviso che destina ben 50 milioni di euro alla formazione per l'occupabilità dei lavoratori posti in mobilità nel 2010 da aziende aderenti;*
- prosecuzione del sostegno ai piani formativi delle imprese di minori dimensioni, con contributi aggiuntivi al loro "conto formazione" e con specifiche priorità nell'ambito degli Avvisi;
- integrazione, nell'ambito degli Avvisi, dei finanziamenti del "conto di sistema" con quelli del "conto formazione" delle aziende beneficiarie.  
L'obiettivo è dare crescente priorità nell'accesso alle risorse collettive del "conto di sistema" a quelle aziende che hanno già utilizzato il proprio "conto formazione".

Fondimpresa intende *accentuare la modulazione degli interventi, con flessibilità e tempestività*, sulla base delle esperienze in atto e delle indicazioni delle imprese, dei territori e delle parti sociali, *accompagnandoli con una attività stabile di valutazione dei processi e dei risultati*.

Particolare attenzione sarà posta, nei limiti consentiti dal quadro normativo, *alla ricerca di ulteriori forme di semplificazione e snellimento* nella gestione delle attività finanziate, *sempre secondo i criteri di trasparenza e imparzialità sinora puntualmente applicati*.

Fondimpresa vuole continuare a garantire alle imprese aderenti la più ampia libertà nella scelta dei fornitori, più rispondenti alle loro esigenze formative, e condizioni di parità di accesso agli Avvisi per gli organismi professionalmente qualificati, *anche non collegati alle parti sociali*.

Per sviluppare proficuamente queste linee di intervento, Fondimpresa fa particolare affidamento sulla crescita del coinvolgimento delle parti sociali a livello territoriale, per:

- *il rafforzamento della sensibilizzazione e dell'accompagnamento alle imprese meno propense all'investimento formativo;*
- l'adozione di *modalità semplificate di condivisione dei piani tra le parti* che facilitino la partecipazione delle imprese aderenti, anche esterne al sistema della rappresentanza.

Con il decisivo sostegno dei Soci resta poi da raggiungere l'obiettivo, *fortemente atteso dalle imprese aderenti e dagli organismi che realizzano i piani*, della eliminazione dei vincoli di natura pubblica sugli Avvisi, derivanti dalla obbligatorietà per legge dei versamenti ai Fondi.

Da tempo i Soci sollecitano l'adozione di *una normativa che configuri i versamenti delle aziende ai Fondi come quote di adesione volontaria*, fissate nel regolamento del Fondo in misura almeno pari allo 0,30% del monte retribuzioni, e *non più come contributo obbligatorio*.

In tal modo, i Soci ed il Fondo assumerebbero la piena responsabilità delle soluzioni adottate, della loro trasparenza e dei risultati raggiunti, in raccordo con la programmazione pubblica.

L'auspicio è che l'impegno a promuovere la piena autonomia e sussidiarietà dei Fondi rispetto all'intervento pubblico, assunto nell'ambito delle *Linee Guida per la formazione nel 2010*, costituisca un primo, deciso passo in questa direzione.